



RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERE A) E B), DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Servizio Legale – Contratti e del Settore Servizi Economico Finanziari;
- ritenuta meritevole di accoglimento la proposta in essa formulata;
- visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;
- visto l'art. 194, 1° comma, lettere a) e b), del D.lgs. n. 267 del 18/8/00 che sottopone al riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Comunale i debiti derivanti da sentenze esecutive;
- richiamato l'art. 134, 4° comma, del decreto citato;

DELIBERA

1. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle due sentenze esecutive elencate nella relazione allegata al punto A) per la somma complessiva di € 1. 346,99;
2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla copertura del disavanzo della gestione 2009 di AFOL, indicata nella relazione allegata al punto B), per la somma complessiva di € 48.241,54;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui ai precedenti punti 1 e 2 è stata assicurata con entrate correnti del bilancio 2010;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. n. 267 del 18/8/00.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, IDV, PDCI, SEL. Astenuti: FI, AN. Contro: VERDI. Assenti: LN, FINALM. X SESTO.

RELAZIONE

A) ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) D.LGS. 267/2000 - Debiti derivanti da SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA -

L'art. 194 del decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) annovera al primo comma, lettera a), i debiti derivanti da sentenze esecutive tra i debiti dell'Ente locale che devono essere assoggettati alla particolare procedura di riconoscimento, mediante provvedimento del Consiglio Comunale, prevista per i debiti fuori bilancio.

La predetta disposizione normativa è stata e continua ad essere oggetto di controverse interpretazioni e critiche da parte sia degli operatori di diritto che degli enti locali stessi per il fatto di assoggettare ad una lunga e complessa procedura di legittimazione una fattispecie di atti, le sentenze esecutive, già di per sé legittimi essendo atti di autorità giudiziaria.

Ciò non di meno, stante il disposto normativo in materia di pagamenti di debiti derivanti da sentenze esecutive, per tale categoria di pagamenti non può ritenersi sufficiente il ricorso alla normale procedura di assunzione degli impegni di spesa.

Al riguardo, infatti, proprio di recente, la Corte dei Conti, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U. E. L., perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale. Tuttavia la Corte ritiene che tali debiti, rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa, non possono essere considerati come appartenenti al normale sistema di bilancio. Gli stessi, pertanto, devono essere ricondotti al sistema attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario.

In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per sé una propria legittimità, tanto che il Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perché esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ne consegue che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), T.U. E. L..

Alla luce di quanto sopra esposto, occorre pertanto provvedere, secondo il disposto del menzionato articolo, al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio maturati nel corso della gestione anno 2010 a seguito del pronunciamento delle sentenze esecutive di seguito elencate:

1. Sentenza n. 2223/09 del Giudice di Pace di Monza a favore di Ferraris Daniele
debito Euro 885,75 - Determina n. 7 del 3.2.2010

2. Sentenza n. 266/09 del Giudice di Pace di Marsala a favore di Genna Francesca
debito Euro 461,27 - Determina n. 64 del 20.12.2010

Si precisa, infine, che le somme di cui all'elenco sopra indicato risultano finanziate con entrate correnti del bilancio 2010.

B) ART. 194, COMMA 1, LETTERA B) D.LGS. 267/2000 – Debiti derivanti da copertura di disavanzi di consorzi/aziende speciali

L'art. 194 del decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) annovera al primo comma, lettera b), i debiti fuori bilancio derivanti da copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 319 del 16 settembre 2010 si prendeva atto del disavanzo di gestione 2009 dell'Agenzia di Formazione e Orientamento Lavoro Nord Milano (AFOL), pari ad € 263.687,00, di cui € 48.241,54 (pari al 18,295%) a carico del Comune di Sesto San Giovanni.

Alla luce di quanto esposto, occorre provvedere, secondo il disposto del menzionato articolo, al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio maturati nel corso della gestione 2010, a seguito dell'approvazione del bilancio 2009 dell'AFOL.

Si precisa, infine, che la copertura del disavanzo di AFOL risulta finanziata con entrate correnti del bilancio 2010.

Sesto San Giovanni, 7 febbraio 2010

Per la relazione al punto A):

Il Direttore del Settore

Affari Istituzionali

(Dott. Massimo Piamonte)

.....

Per la relazione al punto B):

Il Direttore del Settore

Servizi Economico Finanziari

(Dott.ssa Flavia Orsetti)

.....